



Comunicato stampa

Lavoro: 302mila entrate programmate nel 2023 dalle imprese culturali e creative “core” e 445mila nel turismo a vocazione culturale Elevata la richiesta di competenze trasversali e digitali

Roma, 19 aprile 2024 – Nel 2023 le imprese culturali e creative hanno previsto oltre 302mila contratti di lavoro, pari al 5,5% del fabbisogno occupazionale complessivo programmato dalle imprese dei settori industria e servizi¹ (+8,8% rispetto al 2022). Ad attivare la domanda di lavoro un insieme di imprese appartenenti ai quattro comparti “core” del sistema produttivo culturale e creativo: industrie creative, industrie culturali, patrimonio storico-artistico, *performing arts* e intrattenimento. A queste richieste si sono aggiunte poi ulteriori 20mila entrate programmate dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale e, soprattutto, 445mila assunzioni collegate alle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale, in aumento del 23,6% rispetto al 2022. A delineare questo scenario è il volume [“Imprese e professioni culturali e creative, 2023”](#) del **Sistema informativo Excelsior**, realizzato da **Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** e analizzato in collaborazione con il **Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne**. Un comparto, quello della cultura e della creatività, che complessivamente conta poco meno di 60mila imprese, che impiegano circa 671mila dipendenti. Il sistema del Made in Italy a contenuto culturale rappresenta un segmento di quasi 20mila imprese manifatturiere che occupano oltre 54 mila dipendenti.

Le imprese culturali e creative ricercano profili professionali altamente qualificati, capaci di coniugare elevate conoscenze specializzate con talento e creatività. Il 37,2% delle assunzioni ha riguardato lavoratori laureati, mentre nel complesso dell’economia tale quota è stata pari al 13,9%. Particolarmente elevata è stata anche la richiesta di esperienza specifica nella professione (36,3% delle assunzioni programmate contro il 22,2% del totale imprese di industria e servizi) e quella di figure diplomate (37,8% delle assunzioni, contro il 29% dell’intera economia).

Le imprese creative e culturali, inoltre, richiedono ai profili professionali competenze sia trasversali che tecnologiche in misura maggiore rispetto alle imprese del resto dell’economia. Sono molto richieste flessibilità e adattamento (73,6%), capacità di lavorare in gruppo (70,1%) e problem solving (64,9%). Altrettanto importanti sono considerate le competenze digitali (59,6%), le competenze informatiche (34,2%) e quelle relative alle nuove tecnologie come realtà virtuale e intelligenza artificiale (23,7%).

Tra le professioni maggiormente ricercate dalle imprese culturali e creative, vi sono i registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi con circa 17mila ingressi, seguiti dagli operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video (15mila), dai tecnici esperti in applicazioni audio, video, gaming sempre nel settore grafico-pubblicitario (12mila) e dagli addetti all’accoglienza e all’informazione nel settore storico museale

¹ Il campo di osservazione Excelsior si riferisce alle imprese con almeno 1 dipendente dell’industria e dei servizi e ai contratti di assunzione di durata superiore ad un mese o a tempo indeterminato.

(9mila). Elevate anche le richieste per tecnici web per i settori audio-visivo e grafico-pubblicitario e per tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale (6mila entrate per ciascuna categoria professionale).

Nel 2023, le imprese culturali e creative dichiarano di avere avuto difficoltà a reperire il 38,7% dei profili professionali ricercati. Ad incontrare le maggiori difficoltà sono state le imprese del Made in Italy a contenuto culturale per cui la difficoltà di reperimento si attesta al 56,7% seguite dalle imprese del turismo a vocazione culturale (46,3%) e dalle imprese che si occupano della gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico (40,8%).

A livello territoriale, sono le imprese culturali e creative delle province di Roma e Milano, con rispettivamente circa 78mila e oltre 61mila contratti, ad attivare i più elevati flussi di assunzioni. Seguono poi a distanza Torino con quasi 16mila assunzioni, Napoli con circa 13mila assunzioni, Bologna con quasi 7mila assunzioni e Bari con poco più di 6mila assunzioni. Tra le prime 10 province si collocano anche Firenze (circa 6mila entrate), Verona, Palermo e Genova (circa 5mila entrate ciascuna).

Anche per quanto riguarda il turismo a vocazione culturale i più elevati flussi di assunzioni spettano a Roma con oltre 54mila entrate (+38,4% rispetto al 2022), a Milano con circa 45mila lavoratori (+35,2%) e a Napoli con oltre 34mila entrate (+25,5%).

Nelle prime 10 posizioni troviamo anche Venezia (oltre 33mila entrate); Firenze (quasi 20mila), Salerno (poco meno di 19mila), Torino e Verona (entrambe con più di 18mila assunzioni), Bari e Lecce (entrambe con più di 17mila assunzioni).

CONSISTENZA DELLE IMPRESE CULTURALI E DELLE IMPRESE DEL “MADE IN ITALY A CONTENUTO CULTURALE”, DIPENDENTI ED ENTRATE PREVISTE NEL 2023 (VALORI ASSOLUTI) E RELATIVA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (VALORI PERCENTUALI)

	Imprese con dipendenti*	Stock dipendenti*	Entrate previste**	% entrate diff. rep.**
Totale Imprese culturali	59.480	671.460	302.170	38,7
<i>di cui:</i>				
Industrie culturali	37.830	477.260	194.830	39,3
Industrie creative	14.750	117.220	56.250	37,6
Patrimonio storico-artistico	710	11.000	4.580	40,8
Performing arts e intrattenimento	6.200	65.990	46.520	37,5
Imprese del <i>Made in Italy</i> a contenuto culturale***	19.370	54.610	20.220	56,7

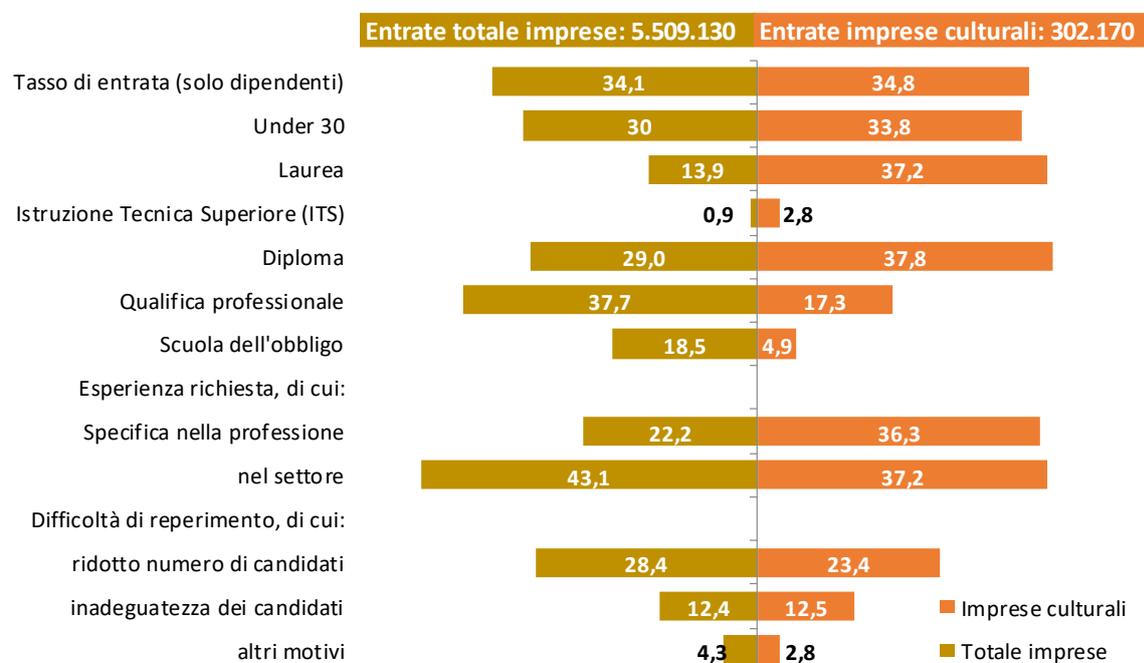
* Il totale delle imprese con dipendenti del core cultura e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2022, integrato con l'archivio INPS. Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior i dati relativi alle imprese e ai rispettivi dipendenti non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, liberi professionisti, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali e creative. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di tali arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** I contratti considerati sono quelli di durata superiore a 20 giorni lavorativi alle dipendenze (contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato, di apprendistato, “a chiamata”, etc.), di lavoro somministrato e quelli non alle dipendenze (collaborazione coordinata e continuativa e altri).

*** I valori afferiscono al segmento delle Imprese del Made in Italy a contenuto culturale e, pertanto, integrano l'oggetto del presente lavoro rispetto alle Imprese Culturali. Tali imprese, che appartengono a settori diversi (cfr. Appendice 1), esprimono un orientamento verso il sistema della cultura e della creatività.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2023

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2023 DALLE IMPRESE CULTURALI E DAL TOTALE IMPRESE (VALORI ASSOLUTI E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2023

COMPETENZE CHE LE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE E LE IMPRESE NEL COMPLESSO RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2023 (QUOTA % DELLE ENTRATE PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA SUL TOTALE)

Competenze richieste	Imprese culturali e creative	Totale imprese
Trasversali		
Lavorare in gruppo	70,1	55,8
Problem solving	64,9	42,2
Lavorare in autonomia	50,1	42,9
Flessibilità e adattamento	73,6	66,1
Green		
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	37,6	41,8
Tecnologiche		
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	34,2	16,2
Utilizzare competenze digitali	59,6	23,3
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	23,7	12,7
Comunicative		
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	42,2	35,6
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	25,2	15,7

Fonte: Unioncamere -Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2023

LE DIECI PROFESSIONI MAGGIORMENTE RICHIESTE E RELATIVA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI E QUOTE % SUL TOTALE)

	Totale entrate (v.a.)	di cui di difficile reperimento (%)
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	16.780	18,4
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	15.180	26,8
Tecnici esperti in applicazioni audio, video, gaming e settore grafico-pubblicitario	12.200	56,4
Addetti all'accoglienza e all'informazione settore storico-museale	9.400	15,1
Tecnici web settore audio-visivo e grafico-pubblicitario	5.610	40,2
Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	5.580	9,4
Stampatori	5.260	43,8
Ingegneri industriali e gestionali settore creativo e audio-visivo	4.940	52,9
Macchinisti e attrezzisti di scena	4.660	19,0
Ingegneri civili e professioni assimilate	3.550	55,4

Fonte: Unioncamere -Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2023

LE ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE E DAL TURISMO CULTURALE PER PROVINCIA (VALORI ASSOLUTI)

	Imprese culturali e creative	Turismo culturale*		Imprese culturali e creative	Turismo culturale*
TOTALE ITALIA	302.170	445.160	TOTALE ITALIA	302.170	445.160
ROMA	77.760	54.520	SIENA	780	8.120
MILANO	61.320	44.820	LATINA	780	-
TORINO	15.890	18.580	FOGGIA	740	-
NAPOLI	12.800	34.500	NOVARA	720	-
BOLOGNA	6.730	13.410	LECCO	690	-
BARI	6.380	17.610	CREMONA	670	-
FIRENZE	5.640	19.670	ROVIGO	670	-
VERONA	5.150	18.450	LIVORNO	660	-
PALERMO	4.970	12.540	CATANZARO	620	-
GENOVA	4.940	11.580	TARANTO	610	-
VENEZIA	4.510	33.600	FROSINONE	600	-
PADOVA	4.020	10.400	PORDENONE	580	-
BERGAMO	3.360	-	ASCOLI PICENO	580	4.480
MODENA	3.230	-	CHIETI	560	-
BRESCIA	3.140	-	BRINDISI	560	-
TRENTO	3.100	-	L'AQUILA	550	-
VARESE	3.070	-	TERAMO	550	-
MONZA E BRIANZA	2.990	-	BELLUNO	530	-
TREVISO	2.800	-	FERRARA	530	3.990
SALERNO	2.510	18.960	TRAPANI	510	7.450
VICENZA	2.440	-	ALESSANDRIA	490	-
CATANIA	2.410	8.270	POTENZA	490	-
PERUGIA	2.400	8.820	RAGUSA	440	4.210
CAGLIARI	2.340	-	SIRACUSA	430	5.370
PARMA	2.310	-	PISTOIA	380	3.780
REGGIO EMILIA	2.180	-	REGGIO CALABRIA	350	-
LECCE	2.000	17.450	TERNI	340	-
CASERTA	1.910	4.880	SAVONA	320	-
UDINE	1.790	-	VITERBO	320	-
BOLZANO	1.770	-	MATERA	320	3.330
ANCONA	1.660	-	CAMPOBASSO	310	-
CUNEO	1.620	-	BIELLA	290	-
RAVENNA	1.560	10.820	IMPERIA	280	-
PISA	1.490	5.170	GORIZIA	270	-
RIMINI	1.380	-	AGRIGENTO	270	4.120
LUCCA	1.370	9.700	AOSTA	260	-
TRIESTE	1.360	3.680	ASTI	250	-
COSENZA	1.310	-	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	250	-
FORLI'-CESENA	1.250	-	LODI	250	-
MANTOVA	1.230	2.500	LA SPEZIA	250	5.460
PESCARA	1.220	-	FERMO	210	-
SASSARI	1.190	-	GROSSETO	200	-
PESARO-URBINO	1.080	-	CALTANISSETTA	200	-
AVELLINO	1.030	-	MASSA	190	-
COMO	1.020	-	ORISTANO	160	-
PAVIA	890	-	VERCELLI	150	-
MACERATA	830	-	SONDRIO	150	-
BENEVENTO	830	-	NUORO	150	-
PRATO	810	-	CROTONE	110	-
MESSINA	800	11.670	ISERNIA	100	-
PIACENZA	790	-	ENNA	70	-
AREZZO	790	3.270	RIETI	60	-
			VIBO VALENTIA	50	-

*Entrate programmate nelle province caratterizzate da turismo "a prevalente vocazione culturale" sulla base di specifici indicatori (cfr. par. 3.6 del volume).

Fonte: Unioncamere -Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2023

